

**VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO
COMUNALE DEL 12 NOVEMBRE 2012**

Presidenza: **BUZZINI Bruno**

Vicepresidenza: **BALLABIO MORININI Sabrina**

Scrutatori: **MERLINI Simone, INCIR Bülent**

Presenti: **AKAI Alberto, ANGELINI PIVA Barbara, BAERISWYL Bruno, BELTRAME Simone, BOFFA MORETTI Manuela, BOTTANI Roberto, BRUSA Magda, CALDARA Omar, CAMPONOVO Rosanna, CANONICA Loretta, CAVALLI Mauro, FEISTMANN Eva, FERRIROLI Annamaria, JAQUET-RICHARDET Philippe, LAGANARA Daniele, LEONARDI Gianpietro, MASSERA Ferdinando, MELLINI Piergiorgio, MONOTTI Giovanni, PEDRAZZINI GHISLA Lorenza, RAVELLI Enrico, ROMEO Simone, RON Thomas, SALVIONI Niccolò, SCAFFETTA Mattia, TREMANTE Paolo, VASSALLI Claudio, VETTERLI Gianbeato, ZACCHEO Elena, ZANCHI Pierluigi,**

Assenti scusati: **BELGERI Mauro, HELBLING Alex, MACHADO-ZORRILLA Francesca, SILACCI Mauro, SNIDER Pietro, VIDOLI-MANZINI Luigino,**

Membri del Municipio presenti: **Carla SPEZIALI, sindaco
Paolo CARONI, vicesindaco;
Giuseppe COTTI, Davide GIOVANNACCI, Ronnie MORETTI,
municipali**

---oooOooo---

Alla presenza di 33 consiglieri il signor **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale con alcune comunicazioni:

- La prima concerne la collega Francesca Machado che questa sera non può essere presente tra noi poiché da poco ha subito un intervento chirurgico. A lei giungano i nostri migliori auguri per una pronta guarigione;
- A nome dei colleghi porge le più sentite condoglianze a Davide Giovannacci per la perdita del nonno;
- La terza comunicazione riguarda la data della prossima seduta di CC, prevista per lunedì 17 dicembre. Su richiesta di alcuni consiglieri comunali, in occasione della prossima seduta, sarà organizzata una visita guidata all'interno dei locali di Palazzo Marcacci. Per chi fosse interessato si avrà l'occasione di poter visionare i vari interventi di risanamento eseguiti anche all'interno dei singoli uffici. Vi verrà data comunicazione circa l'orario;
- Comunica inoltre la modifica dell'ordine del giorno con lo stralcio della trattanda no. 3. Su richiesta di tutti i capi gruppo il punto 3 dell'ordine del giorno è rinviato alla prossima seduta

del Legislativo, quindi al 17 dicembre 2012, al fine di avere il tempo necessario per formulare delle proposte e designare i delegati ed i supplenti nei due Consorzi;

- Scusa infine l'assenza del municipale Bergonzoli per motivi di salute e del municipale Scherrer per motivi professionali.

La seduta ha quindi luogo con il seguente **ordine del giorno:**

1. Approvazione verbale seduta del 1° ottobre 2012;
2. Esame e decisione sui seguenti messaggi municipali:
 - M.M. no. 8** concernente alcune domande di naturalizzazione;
 - M.M. no. 4** concernente il preavviso comunale in merito alla richiesta del Consorzio depurazione acque del Verbano CDV per la concessione di un credito di fr. 2'790'000.—per la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque di risulta dal trattamento dei fanghi all'IDA Foce Ticino
 - M.M. no. 7** concernente l'adeguamento dello statuto consortile del Consorzio depurazione acque del Verbano (CDV) alla nuova Legge sul consorzio dei Comuni del 22 febbraio 2010 (LCCom)
 - M.M. no. 10** concernente la richiesta di un credito di 1'120'000 per la costruzione dei nuovi spogliatoi del dentro sportivo della Morettina e per il rifacimento della cinta dei campi di calcio
 - M.M. no. 12** concernente l'adeguamento dello statuto consortile del Consorzio Protezione Civile Regione Locarno e Vallemaggia alla nuova Legge sul consorzio dei Comuni del 22 febbraio 2010 (LCCom)
 - M.M. no. 13** concernente il preavviso comunale in merito alla richiesta del Consorzio depurazione acque del Verbano CDV per la concessione di un credito di fr. 4'940'000.—per il rinnovo completo delle stazioni di sollevamento degli IDA di Foce Maggia e Foce Ticino.
3. Mozioni e interpellanze.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

Il signor **Niccolò Salvioni** osserva che nel testo in dialetto dell'interpellanza, che ha presentato assieme al collega Monotti, appare un errore di ortografia: in testo corretto è “stai” e non “stas”.

Il **Presidente** comunica che si provvederà alla rettifica.

Il verbale della seduta del 1° ottobre 2012 è approvato con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

Con l'arrivo in sala del signor Simone Merlini, i consiglieri presenti sono 34.

NATURALIZZAZIONI

Con MM no. 8 del 20 agosto 2012 sono sottoposte alcune domande di naturalizzazione. Le richieste sono preavvisate dalla Commissione della Legislazione con rapporto del 15 ottobre 2012.

Il signor **Omar Caldara** scioglie la sua riserva comunicando di non aver potuto presenziare a talune audizioni di candidati per i quali si asterrà quindi dal voto.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione le singole candidature che sono accolte con il seguente esito:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 17 candidati/e.*

(*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni).

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

Il signor **Pier Mellini** constata che dal rapporto manca una firma e ne chiede i motivi. Il signor Alberto Akai comunica di non aver potuto firmare in quanto assente per malattia.

CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE DEL VERBANO CDV

Con MM no. 4 del 15 giugno 2012 è chiesto il preavviso comunale in merito alla richiesta del Consorzio depurazione acque del Verbano per la concessione di un credito di fr. 2'790'000.— per la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque di risulta dal trattamento dei fanghi all'IDA Foce Ticino.

La richiesta municipale è preavvisata dalla Commissione della Gestione con rapporto del 21 ottobre 2012.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Pier Mellini**

“Questa sera, oltre che a ratificare l'adeguamento degli statuti dei due consorzi depurazione acque del Verbano e Protezione Civile Locarno e Vallemaggia, siamo chiamati anche a concedere crediti di quasi 7 milioni al primo necessari per atti di miglioria delle strutture per il trattamento delle acque di risulta derivanti dal trattamento dei fanghi alla foce del Ticino e per il rinnovo completo delle stazioni di sollevamento alla foce Maggia e Ticino per cui a nome del gruppo PS do l'adesione ai messaggi 4,7,12 e 13.

Tuttavia non vorremmo che questo vada ad incidere sulle priorità che la nostra cittadinanza attende da tempo: per i nostri anziani la realizzazione senza più indugi degli appartamenti protetti in faccia alla casa per anziani San Carlo che allo stesso tempo risolverebbe pure un altro problema decisamente sentito dalla popolazione di Solduno, ovvero la centrale di teleriscaldamento per la sede delle scuole elementari.

E sempre in tema l'avvio definitivo del progetto di ripavimentazione e più in generale di valorizzazione del nucleo che attualmente propone l'improponibile: strade che sembrano aver subito un bombardamento, bel oltre al limite delle decenza, quasi impercorribili sia a piedi sia in bicicletta, un'illuminazione della piazza che più povera di così è difficile immaginare, un

lavatoio comunale che non ospita più i contenitori dei rifiuti ed è ormai abbandonato a sé stesso, diventato parcheggio per moto e biciclette, quando invece, con pochi e illuminati interventi, potrebbe rappresentare un piccolo tassello aggiuntivo, una testimonianza del tempo passato, di uno spezzone di vita del secolo scorso.

Infine il tanto agognato e promesso messaggio per il risanamento dei tetti della sede delle scuole elementari dei Saleggi”.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione la richiesta municipale che è accolta con il seguente esito:

È preavvisata favorevolmente al CDV la concessione di un credito di fr. 2'790'000.—per la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque di risulta dal trattamento dei fanghi all'IDA Foce Ticino

Con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

NUOVO STATUTO CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE DEL VERBANO

Con MM no. 7 del 13 luglio 2012 è sottoposto l'adeguamento dello statuto consortile del Consorzio Depurazione acque del Verbano (CDV) alla nuova legge sul consorzio dei comuni del 22 febbraio 2010.

La richiesta è preavvisata dalla Commissione della Gestione con rapporto del 20 ottobre 2012.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Gianbeato Vetterli** interviene sul messaggio municipale a proposito della designazione del delegato del Comune. Si tratta di un punto importante e con questo intervento vuole sensibilizzare il Municipio ed il capo dicastero partecipazioni affinché si tenga conto delle particolarità della nuova legge sul consorzio dei comuni. In particolare si tratta della sostanziale modifica del sistema di designazione dei delegati comunali che ora prescinde dalla rappresentanza politica che in passato aveva causato tutta una serie di problemi per la mancanza di interesse, la mancata partecipazione dei delegati e spesso volte l'annullamento di sedute per mancanza del quorum. Ricorda che in passato si adottavano decisioni più politiche che tecniche. Le cose ora cambieranno sostanzialmente visto che ogni Comune avrà un solo delegato che partecipa però con il peso attribuito al Comune. Diventa pertanto estremamente importante scegliere persone con competenze specifiche per poter operare al meglio. Altrettanto importante sarà poi la scelta delle persone che entreranno nella delegazione consortile le cui proposte scaturiranno dal Municipio e non dal Consiglio comunale. E' importante che i comuni si possano concertare per scegliere persone aventi profili di competenza come si fa nei consigli d'amministrazione privati. Raccomanda quindi grande attenzione al nuovo sistema e alla designazione delle persone che dovranno poi ossequiare quanto previsto dalle nuove disposizioni legislative e conformarsi anche alle istruzioni impartite dal Municipio. Vede favorevolmente la possibilità che queste persone partecipino poi anche alle sedute del Consiglio comunale dove si discutono e deliberano le partecipazioni nei consorti.

Il signor **Pierluigi Zanchi** interviene osservando che:

“Con il mio intervento desidero attirare l'attenzione di tutti voi ed esprimere un paio di considerazioni riguardo il Capo I Generalità Art. 2 riguardante gli scopi degli statuti del Consorzio depurazione acque del Verbano.

In esso viene riportata una precisazione importante riguardo gli scopi del consorzio e l'investimento di 12,52 milioni di CHF approvati il 15 giugno scorso dal Consiglio consortile. Tale investimento, destinato ai di gestori dell'impianto, permetterà in futuro un importante ricupero energetico grazie alla possibilità di integrare scarti dell'industria alimentare, resti di cucine industriali, oli e grassi o altri rifiuti organici.

A questo proposito spero che il nostro Comune si attiverà affinché tale opportunità venga sviluppata; considerando che, ad esempio, gli scarti di cucina di mense, ristoranti, alberghi ma anche dei privati, rappresentano una frazione non indifferente dei nostri rifiuti che mettiamo nel sacco dell'immondizia per finire nell'inceneritore. Sacchi di rifiuti che devono essere gettati ben prima d'esser pieni dal momento che tendono a emanare odori sgradevoli dovuti ai rifiuti organici umidi.

Azione assurda se pensiamo che bruciamo inutilmente materia prima con tassi d'umidità che raggiungono il 95% consumando enormi quantità di energia per essere inutilmente bruciati; mentre il ricupero di tali rifiuti genererebbe un minor costo di 175.- fr. la tonnellata e diverrebbe materia prima per la produzione di energia”.

Il signor **Gianbeato Vetterli** è dell'avviso che l'intervento del collega Zanchi sia più attinente al precedente messaggio municipale che non a quello relativo al nuovo statuto CDV. Concorda comunque con il fatto che gli interventi consentono di aumentare la produzione di biogas grazie anche all'apporto di materiale vegetale. A suo avviso occorrerebbe trattare con i proprietari dei terreni e questo per ulteriormente incrementare la possibilità del recupero dell'energia.

A nome del Municipio il signor **Giuseppe Cotti** comunica di prendere atto degli spunti interessanti del resto riportati anche nei rapporti. Costata che la nuova legge presenta anche degli aspetti negativi riconducibili alla perdita di democraticità nell'istituzione consortile, e anche alla possibilità per il Municipio di impartire delle istruzioni. In ogni caso ritiene importante poter instaurare i corretti meccanismi.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali che sono accolte con il seguente esito.

E' approvato l'adeguamento dello statuto del Consorzio depurazione acque del Verbano alla nuova Legge sul consorzio dei Comuni del 22 febbraio 2010 (LCCom).

Con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

NUOVI SPOGLIATOI CENTRO SPORTIVO DELLA MORETTINA

Con MM no. 10 del 4 settembre 2012 è chiesto un credito di fr. 1'120'000.—per la costruzione dei nuovi spogliatoi del Centro Sportivo della Morettina e per il rifacimento della cinta dei campi di calcio.

La richiesta è preavvisata dalla Commissione della Gestione con rapporto del 22 ottobre 2012.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Pierluigi Zanchi** interviene osservando:

“La discussione su questo messaggio ha impegnato non poco la Commissione della Gestione; dalle motivazioni scritte nel rapporto si evince che, al di là dell'urgenza e dell'incontestata necessità del manufatto, rimangono seri dubbi sul costo e le scelte progettuali.

Il nostro auspicio è che, per le future costruzioni, siano meglio valutati e analizzati tutti i vari parametri; questo al fine di ottimizzare le risorse investite raggiungendo i nostri obiettivi.

Riteniamo che, nonostante il progetto abbia subito un taglio di oltre 600'000 fr. dal primo preventivo, anche 1'120'000 CHF siano decisamente troppi.

A titolo di paragone, la cifra prevista inizialmente di 1'750'000 fr. equivale alla somma destinata per l'edificazione della nuova scuola dell'infanzia alle Gerre di Sotto (cucina e gabinetti compresi).

Non possiamo dunque non fare confronti riguardo ai prezzi delle due strutture, rapportandole anche alla loro funzione; l'una prettamente educativa e l'altra soprattutto sportiva.

Rammentiamo che la stessa cifra che stiamo per votare corrisponde alla costruzione di ben due case unifamiliari.

Per il tipo di costruzione in oggetto il prezzo al m³ è attualmente stimato tra i 700.- e gli 800 fr.- al massimo; qui arriviamo a superare i 1300.- che è appunto il costo di un'abitazione privata.

Ci stupisce anche il fatto che non si colga sufficientemente la funzione essenziale degli spogliatoi che è quella di accogliere per breve tempo dei ragazzi che si devono cambiare gli abiti per giocare al pallone, farsi la doccia e andare a casa.

Abbiamo inoltre potuto constatare che la scelta dei materiali (mattone rosso, grigio, bianco o il cemento armato) per questo tipo di costruzione può influenzare di molto il prezzo.

Per esempio, per questo tipo di struttura, la scelta del mattone rosso rispetto al cemento armato permetterebbe di avere un triplice vantaggio:

1. Vantaggio economico: con un risparmio di circa il 35%.
2. Vantaggio energetico: è minore per quanto riguarda la produzione del mattone.
3. Vantaggio per la facilità di smaltimento al momento di smantellare lo stabile.

Il risparmio del 35% della spesa tra l'opzione mattone e cemento armato, permetterebbe di pagare l'impianto fotovoltaico, non considerato nel messaggio del Municipio e che si voleva far costruire da terzi. Questa scelta non avrebbe favorito né l'autonomia energetica né il risparmio economico. I veri benefici ci sono se è il Comune stesso a impegnarsi in tali investimenti. E a questo proposito annotiamo pure che la differenza del costo al m³ sopraccitata (cioè tra i 700.- e i 1300.- fr.) avrebbe permesso di far costruire tra i 10 e i 14 impianti fotovoltaici analoghi a quello previsto per gli spogliatoi, coprendo in gran parte il fabbisogno energetico di tutte le scuole del nostro Comune e facendoci risparmiare annualmente tra i 30 e i 50 mila fr.- l'anno di corrente elettrica per i prossimi 25-30 anni.

Il Gruppo dei Verdi spera che il Municipio possa fare tesoro delle osservazioni portate e alla luce dei dati esposti invita il Legislativo a rimandare il messaggio al Municipio per una rivalutazione del progetto”.

Il signor **Simone Beltrame** osserva quanto segue:

“La necessità di realizzare i nuovi spogliatoi non è messa in discussione.

Questa necessità può e deve tuttavia essere realizzata con parsimonia, tenuto conto dell'importanza del prospettato investimento, sicuramente non di primo ordine per rapporto ai svariati impegni finanziari a cui la città deve far fronte.

Non si tratta di eseguire un complesso abitativo, che presuppone anche un intervento estetico da non sottovalutare ma si tratta di realizzare una struttura funzionale e sufficiente.

A questo proposito non va scordato che il progetto in questione è destinato all'esecuzione di una infrastruttura atta ad ospitare partite di calcio di lega inferiore, al massimo dunque fino a squadre di seconda divisione, salvo casi eccezionali. Trattasi dunque di calcio puramente amatoriale, ovvero il calcio della domenica.

Non si tratta dunque di predisporre un investimento a favore del FC Locarno che milita in Challenge League presso lo Stadio Lido, squadra che opera anche nel settore allievi, investendo mezzi importanti e permettendo ai giovani di evolvere; si tratta invece di un investimento per una cerchia contenuta di utenti, perlopiù legati alla squadra del FC Solduno, i quali non sono da considerare di secondaria importanza, ma tutto sommato sono degli utenti alla stregua di altri che svolgono altre attività sportive amatoriali quali l'atletica, il ciclismo, il nuoto, ecc..., che non richiedono per l'esercizio del loro hobby importanti sforzi finanziari della Città.

Non bisogna dunque perdere di vista questo contesto di fatto e trattare questo investimento, pur necessario, quasi fosse una questione di importanza primordiale per la salvaguardia degli interessi economici e di immagine della nostra Città.

Pertanto non è necessario completare la piattaforma esistente con una terrazza pavimentata per creare una specie di tribuna. Nemmeno risulta necessario prolungare il tetto con una sorta di pensilina per ospitare ulteriori spettatori; ricordiamoci che assistono alle partite di calcio di

seconda divisione “4 gatti”, perlopiù parenti e amici dei calciatori; il Locarno, squadra di Challenge League, è seguito al Lido in media da 800 spettatori a partita. Nemmeno è necessario realizzare 3 blocchi distinti, l'utilizzo di cemento armato che, notoriamente, incide maggiormente sui costi, senza dubbio maggiormente rispetto all'utilizzo del mattone. Anche l'esecuzione di 2 lucernari, seppur esteticamente belli, non risulta necessaria, visto che quanto progettato assicura già sufficientemente la luminosità. Lo stesso dicasi per l'arredamento della buvette che non è manifestamente necessario.

Visto che nel messaggio municipale si citano altri esempi di spogliatoi, quali Losone e Avegno si ricorda che questi ultimi hanno eseguito i loro progetti in modo differente, basti andare in loco a constatarli, con costi inferiori. A Losone si parla di un investimento di ca. 600'000.00 franchi.

Si chiede dunque al legislativo di rinviare il messaggio al Municipio affinché riveda i costi alla luce di quanto esposto e meglio come alle richieste contenute nel rapporto della Commissione della Gestione”.

Il signor **Mauro Cavalli** ribadisce che il suo gruppo è favorevole agli spogliatoi anche se le cifre sono apparse un po' elevate. Constata che nessuno ha un'esperienza in materia per cui non può pronunciarsi a sapere se l'oggetto sia effettivamente troppo caro. Constata che diversi emendamenti sono molto importanti mentre altri no. Punto fondamentale a suo avviso è quello dell'importo, ma non vuole avere l'arroganza di sostituirsi al tecnico. A suo avviso si rischia, in caso di errore, di vedere allontanarsi la realizzazione dell'opera. Si dichiara favorevole alla costruzione degli spogliatoi, in tempi rapidi, con la collaborazione di tutti.

La signora **Elena Zaccheo** si dichiara preoccupata per la mancanza di onestà intellettuale udita in taluni interventi, ricordando quanto discusso in precedenti incontri su questo argomento. Per il resto osserva che:

“Aderiamo con scarso entusiasmo; si tratta di un'opera necessaria, non lo neghiamo, ma voteremo SI “obtorto collo” e a precise condizioni. La stessa nostra mancanza di entusiasmo può essere desunta dalla lettura del rapporto della Commissione della Gestione, sottoscritto all'unanimità da tutti i commissari. Non starò a ripetere le critiche che vi sono contenute. Mi limito a sottolineare gli aspetti, quantomeno discutibili, di maggior rilevanza.

Il costo dell'opera è eccessivo: si chiede di spendere 1'054'000 Fr per i soli spogliatoi. Ci si dice che è stato fatto uno sforzo per contenere i costi, ma, semmai è stato fatto, si tratta di un impegno insufficiente. Stiamo parlando di una costruzione semplice, senza particolari difficoltà tecniche, già realizzata in decine e decine di altri campi sportivi. È ubicata in un comparto che non richiede specifici accorgimenti di ordine estetico o finiture di pregio. Occorre unicamente pensare alla funzionalità e alla robustezza del manufatto e degl'impianti. Eppure: per 854 m³ si prevede di spendere più di un milione, ossia 1'234 franchi al m³. Il prezzo medio al metro cubo per una casa monofamiliare (con impianti e finiture ben più complesse) si aggira attorno ai 900 franchi. Che cosa giustifica questo maggior costo del 25 – 30 %? Nessuno lo sa.

In altre circostanze (ma ovviamente con altri attori) il Municipale leghista sarebbe sbottato in un “mattiniero”: “Uella, ve lo do io lo spogliatoio dorato” (tre punti esclamativi a seguire). Perché di questo si tratta: di uno spogliatoio dorato. Siamo seri, se affidate la realizzazione dello spogliatoio a una qualunque impresa di costruzioni con una pala e una carretta, lo spogliatoio lo costruisce per 800'000 franchi e ci fa su anche il suo bel guadagno.

Che dire poi degli onorari: si tratta di ben 175'000 franchi per una costruzione di una semplicità disarmante. Gli onorari, colleghe e colleghi, sfiorano il 17 % del costo dell'opera! Il Municipio ha pensato bene di affidare il mandato diretto, ovviamente senza concorso: perché mai? Ecco

la spiegazione ufficiale: “il Municipio nell’ottobre del 2001 aveva assegnato un mandato di progettazione agli architetti Nicola Cotti e Stefano Bernasconi” si legge nel messaggio. Progetto non realizzato, anche perché i costi erano ritenuti eccessivi. Bene, quale miglior soluzione, se non quella di affidare di nuovo il progetto ai medesimi progettisti? Costoro, dice il Municipio “potevano basarsi su quanto realizzato 10 anni prima, adattando il tutto alle accresciute esigenze tecniche e normative sviluppatesi in questi anni”. A questo punto ci sorge un dubbio: il primo progetto (quello dell’ottobre 2001, non realizzato) è stato pagato? Se sì, è stata chiesta ai progettisti una congrua riduzione dell’onorario, dato che siamo di fronte ad un adattamento di un progetto pagato in precedenza? La risposta è, ovviamente, no, visto l’ammontare degli onorari a preventivo.

Per quale motivo il Municipio ha dato un mandato diretto per una spesa di 175'000 franchi e non ha optato per un concorso?

Siamo sicuri che, con un concorso, si sarebbero spuntati onorari “normali” dell’ordine del 10 – 12% del costo dell’opera, con un risparmio di un’ottantina di biglietti da mille. Vero è che poi ci sarebbero stati musi lunghi fra qualche famiglia di quelle contano; ma, converrete con noi, al cittadino di Locarno che paga le proprie sudate imposte ciò non interessa affatto, e se proprio ci avanzano dei soldi diamoli al FC Solduno piuttosto che a progettisti esosi.

Concludo portando l’adesione del gruppo Liberale Radicale al MM n. 10, con la precisa condizione che siano ridotti, e di parecchio, sia il costo della costruzione, sia i relativi onorari, e siano approvati gli emendamenti”.

Il signor **Pier Mellini** interviene osservando che:

“Eravamo ancora nel secolo scorso quando si decise di mettere mano ai campi sportivi della Morettina; ora, alle soglie del 2013, ecco arrivare sui banchi un MM chiedente un credito di 1'120'000 per la realizzazione degli spogliatoi.

Gettando uno sguardo all’indietro si può sicuramente affermare che l’operazione Morettina sia stata gestita in maniera del tutto insufficiente e per nulla professionale e seria e questo malandazzo ha comportato disagi a tutti coloro, giovani e meno giovani, che hanno usufruito e usufruiscono tutt’ora di questa infrastruttura.

Come si evince dal MM alla fine del 2004 la tristissima vicenda del sorpasso milionario del credito richiesto per i lavori di sistemazione della prima tappa era stato archiviato, non senza strascichi polemici, lasciando però incompiuta l’opera; infatti alla demolizione dei vecchi spogliatoi e della buvette in legno non era seguita la costruzione dei nuovi ma è rimasto unicamente il basamento tutt’ora esistente, quale triste ricordo della vicenda, che avrebbe dovuto supportarli.

Sia ben chiaro: nessuno del nostro gruppo mette in discussione il fatto che sia giunto il momento di mettere in atto quanto si sarebbe dovuto eseguire almeno 10 anni fa, ma ciò non toglie che di fronte a un messaggio per molti versi incompleto e poco ponderato nelle sue varie voci di spesa ci hanno portato a condividere gli emendamenti chiesti dalla Commissione della Gestione.

La cifra richiesta ci appare del tutto sproporzionata al tipo di costruzione, che deve essere più che altro razionale e funzionale.

Sembra che il primo progetto prevedeva addirittura un preventivo di spesa attorno al milione e 750'000 franchi, poi abbassato a quello attuale; ebbene noi siamo convinti che la cifra massima espressa dall’emendamento di 900'000 franchi, compresa la recinzione, sia ancora elevata e che quindi necessita, da parte del Municipio, di un’ulteriore valutazione. Nonostante ciò l’emendamento in questione sarà da parte nostra sostenuto.

Male si comprende invece come il Municipio non si sia chinato sulla tematica dei materiali, proponendo ai progettisti di valutare, oltre all'utilizzo del cemento armato a vista, l'uso del mattone; ci sembra pure che il messaggio sia il risultato di un'insufficiente riflessione sullo scopo dell'opera: non si tratta di una casa di abitazione e tanto meno di una scuola o di un altro edificio pubblico, ma di uno spogliatoio utilizzato soprattutto nei mesi primaverili e autunnali, all'inizio e alla fine dell'estate, per cui appare chiaro che la posa di due lucernari sia del tutto inutile, potendo comunque godere dell'apporto di luce naturale delle finestre verticali e orizzontali; se poi i lucernari dovessero essere stati nel frattempo soppressi, questo rappresenterebbe punto a sfavore sulla precisione del messaggio.

Inoltre non si precisa la struttura della prevista buvette, per cui appare opportuno l'emendamento proposto dalla Commissione della Gestione che chiede unicamente di prevedere i diversi allacciamenti elettrici e idraulici.

Il nostro gruppo è inoltre dell'avviso che tutti i futuri edifici pubblici debbano essere muniti di impianti energetici puliti per cui l'investimento di circa 50'000 franchi per la posa dell'impianto fotovoltaico, oltre che rientrare nella linea tracciata con l'acquisizione del label città dell'energia, porterà pure alla città a un risparmio sul consumo energetico oltre che un potenziale indotto economico futuro.

Decisamente contrari al fatto di rinunciare alla posa dei servizi igienici, che con le docce rappresentano da sempre elementi indispensabili agli spogliatoi, considerando il fatto non sarebbe logico mescolare giocatori con pubblico e questo indipendentemente che si tratti di una partita di allievi piuttosto che una partita fra squadre di adulti.

Nelle piscine coperte e nelle palestre, ad esempio, i servizi igienici, unitamente alle docce, si trovano all'interno della struttura e non sicuramente nei pressi di bar o ristoranti.

In conclusione il gruppo PS si riserva di valutare ulteriormente il messaggio in base all'accettazione o meno degli emendamenti proposti dalla Commissione della Gestione”.

Il signor **Bruno Baeriswyl** comunica che il suo gruppo voterà a favore del messaggio municipale anche per rispetto del municipale che ha ereditato il dossier dalla passata legislatura. Per quanto riguarda l'investimento è dell'avviso che si sia partiti con il piede sbagliato, mentre che per il contenimento dei costi si deve rivedere il progetto. Per quanto riguarda gli emendamenti comunica che li voterà in parte.

La signora **Lorenza Pedrazzini Ghisla** comunica di votare con piacere il messaggio municipale perché negli ultimi 20 anni constata come si sia speso troppo poco per le infrastrutture sportive. Auspica poi che un altro importante intervento giunga presto a buon fine e pensa in modo particolare al rifacimento delle piste di atletica. Per quanto riguarda il presente messaggio ricorda di averlo atteso durante tutto il passato quadriennio. Reputa che non si debbano fare attendere così a lungo interventi del genere che vanno a favore della comunità e dei giovani. Condivide le preoccupazioni espresse dai colleghi in merito ai costi che sono spesso troppo alti quando opera l'ente pubblico. In ogni caso l'entità della spesa è documentata e se la Commissione della gestione non la reputava opportuna avrebbe dovuto intraprendere delle trattative con il Municipio e l'Ufficio tecnico nel corso dell'esame del Messaggio e non attendere passivamente la seduta di CC per affossare il progetto determinando un ulteriore – inutile - ritardo nella sua realizzazione. La soluzione più ragionevole adesso come adesso è quella di invitare il Municipio a fare tesoro di quanto espresso questa sera in merito al contenimento dei costi ricordandosi che il credito accordato dal CC non deve per forza essere speso integralmente (e soprattutto non deve essere superato!). In ogni caso il Municipio deve vegliare maggiormente sull'operato dell'Ufficio tecnico, alla stessa stregua come se i soldi

fossero suoi. Invita a non votare l'emendamento buttato là all'ultimo momento invitando nel contempo ad usare la dovuta parsimonia.

La signora **Eva Feistmann** osserva che:

“Non capita tutti i giorni che dalla Commissione della gestione escano rapporti alla cui elaborazione hanno contribuito persone di tutti gli orientamenti partitici.

E' auspicabile quindi che il rapporto commissionale, compresi gli emendamenti proposti, trovi l'adesione della maggioranza del cc e convinca pure il Municipio.

Tanto più che le critiche formulate permettono di contenere l'investimento rispetto al messaggio municipale e di dare un contributo alla produzione di pregiata elettricità grazie ai moduli fotovoltaici da installare sul tetto dell'edificio Devo ribadire un'altra volta che non possiamo riposare sugli allori dopo aver ottenuto il “Label”, ma al contrario cogliere ogni occasione per ridurre la nostra dipendenza dal nucleare e dalle energie fossili. Valga l'esempio della città di Ginevra che ha inaugurato proprio in questi giorni la più grande centrale solare fotovoltaica della Svizzera con una potenza di 4,2 megawatt e capace di coprire il fabbisogno di 1350 economie domestiche. Mentre in Ticino, nonostante l'ottimo soleggiamento, il ricorso alla tecnologia del futuro ristagna anche a causa di ingiustificate pastoie burocratiche cui è sottoposto chi desidera dare un contributo alla svolta energetica. E' indispensabile che le autorità competenti siano a conoscenza delle procedure agevolate decise dalla Confederazione nell'ambito della Strategia energetica 2050 e favoriscano i privati volenterosi invece di ostacolarli con l'applicazione di norme superate”.

Il signor **Gianbeato Vetterli** dissente dalla collega Pedrazzini in merito alle cifre indicate che non sono state confermate dagli esperti della costruzione consultati. Non aderisce quindi all'invito della collega anche perché gli emendamenti sono chiari e non pongono problemi. Rammenta però che in base alle nuove norme della LOC gli emendamenti sono sostanziali e quindi è dell'avviso di rinviare il messaggio al Municipio con l'invito a riformularlo. Vuole chiarire che il costo massimo di fr. 900'000.—va considerato anche in relazione alla recinzione e allo spostamento del wc all'interno che comporteranno degli oneri supplementari. Per quanto riguarda l'impianto fotovoltaico conferma che non sarà particolarmente efficace e efficiente; a suo avviso lo sarebbe molto di più un collettore solare combinato con una pompa termica che andrebbe maggiormente nella direzione del mantenimento dell'immagine della Città. Quindi a suo avviso non bisogna votare il messaggio con gli emendamenti ma il rinvio al Municipio.

La signora **Eva Feistmann** ritiene che l'immissione in rete di elettricità prodotta dai pannelli fotovoltaici porti comunque dei vantaggi. Rinnova quindi l'invito alla posa di questo impianto.

Il signor **Bruno Baeriswyl** vuole tagliare la testa al toro ricordando le discussioni sorte in seno alla commissione, segnalando che questa sua posizione non è assolutamente da mettere in relazione alla sua carica di vice Presidente del Football Club Locarno. Ricorda poi i rischi inerenti ai possibili atti vandalici per questi pannelli fotovoltaici e i costi di riparazione.

Il signor **Gianbeato Vetterli** dichiara di formalizzare la sua proposta di rinvio.

Il signor **Pierluigi Zanchi** fa presente che in seno alla commissione della gestione era stato detto che l'impianto fotovoltaico non era possibile per via della presenza dei lucernari. A suo avviso la posa dei due sistemi non si esclude. Si tratta piuttosto di un problema di volontà. Se

aggiungiamo al risparmio di fr. 300'000.—con quello dei ricavi dalla vendita di energia del fotovoltaico allora si potrebbe pagare l'intero investimento degli spogliatoi.

A nome del Municipio interviene il signor **Davide Giovannacci** che procede alla lettura dell'intervento del collega Bergonzoli, assente questa sera, del seguente tenore:

“Come neo municipale questo è il primo Messaggio che tratto.

Sono trascorsi ormai quasi 20 anni da quando il FC Solduno ha fatto la richiesta per i nuovi spogliatoi e finalmente si è giunti alla conclusione.

Dapprima rileviamo il consenso di principio espresso dalla Commissione della gestione sulla realizzazione dei nuovi spogliatoi alla Morettina, a dimostrazione del fatto che tutti sono concordi sul fatto che si tratta di una struttura indispensabile per il corretto funzionamento di questo centro sportivo. Il Municipio ritiene il credito richiesto conforme alle esigenze e ai contenuti previsti per un simile tipo di costruzione. Come già indicato nel MM, il Municipio ha già provveduto a limare l'investimento nella fase di affinamento del progetto, ma sarà solo con la pubblicazione degli appalti (e con le relative delibere) che si potrà dimostrare a tutti gli effetti la correttezza delle cifre. Un'ulteriore riduzione del credito potrebbe condurre a delle brutte sorprese, con dei sorpassi di spesa che, pensiamo, nessun membro del Consiglio Comunale e del Municipio si augura di rivedere, dopo le note vicende legate alla realizzazione dei campi di calcio e delle strutture annesse. Nel merito delle proposte di modifica riportate nel rapporto, dopo averne discusso con i progettisti, possiamo esprimere le seguenti considerazioni:

Soluzione in mattoni

La scelta del sistema costruttivo, in questo progetto caratterizzato da lame e soletta in cemento armato, rappresenta la soluzione migliore rispetto ad un edificio in mattoni per i seguenti motivi:

- ogni costruzione ha bisogno di elementi che permettono la stabilità contro le forze orizzontali, di solito si tratta di nuclei o lame in cemento armato: nel caso di un edificio-portico di forma allungata come lo spogliatoio, la scelta più opportuna sembra essere quella da noi adottata.
- per garantire la stabilità dell'insieme, il nuovo edificio deve ancorarsi alla soletta in c.a. esistente: le lame in cemento armato progettate risultano a questo scopo adeguate se non indispensabili; stesso discorso per quanto riguarda l'ancoraggio tra il sistema verticale e il tetto in cemento armato, caratterizzato inoltre dallo sbalzo del portico.
- I pilastri portanti in mattone necessitano di elementi strutturanti supplementari (nastri d'appoggio, rinforzi, murfor) che aumentano i costi rispetto ad un semplice muro di tamponamento: inoltre bisogna aggiungere i costi per la finitura dei pilastri.
- Le lame in cemento armato sono tutte identiche: è possibile quindi pensare alla prefabbricazione dei casseri e quindi ad una diminuzione dei costi.
- La percentuale di c.a. rispetto all'insieme degli elementi verticali presenti nel progetto è minima: rispetto ai costi globali, tutta la struttura in cemento armato rappresenta il 13% dei costi: togliendo il tetto in cemento armato, la struttura portante verticale (ovvero le lame in cemento armato.) rappresenta il 3% - 4% di cemento armato. dei costi globali. Ammettendo che la struttura si possa realizzare come auspicato dalla commissione e ipotizzando una diminuzione dei costi rispetto ad elementi in cemento armato del 10 – 20%, **il risparmio ipotizzato ammonta a ca 5–6'000 CHF.**

Eliminazione dei lucernari

Come già anticipato, il progetto ha subito diverse modifiche volte a ridurre i costi complessivi. In questo contesto avevamo già rinunciato alla creazione dei due lucernai sopra gli spazi spogliatoio, per gli stessi motivi indicati dalla vostra commissione. Purtroppo nella descrizione inserita nel MM, allestita prima delle modifiche in questione, è rimasto indicato questo

dettaglio. Per contro, i piani allegati al MM, così come quelli richiesti dalla Commissione e consegnati dal nostro Ufficio Tecnico il 24 settembre, sono corretti e non riportano più i due lucernari, il cui costo quindi non rientra nel credito richiesto. Ci scusiamo per il malinteso ma **Non vi è quindi alcun risparmio.**

Reintroduzione dei WC negli spogliatoi

La presenza o meno dei WC all'interno degli spogliatoi è stata discussa a lungo in Municipio. Seguendo l'esempio di quanto previsto nel progetto del nuovo centro sportivo alle Gerre di Sotto e di quanto realizzato ad Avegno, abbiamo concluso che non fossero necessari, anche se capiamo che può essere comodo per i giocatori che non sarebbero costretti ad uscire dallo spogliatoio. Ricordiamo comunque che nel modulo che ospita la buvette sono pure previsti 2 WC (dei quali uno per disabili) e che nello spogliatoio dell'arbitro ve ne è pure uno. **Il costo supplementare ammonta a fr. 12'000.--.**

Allestimento cucina/buvette

Anche in questo caso il Municipio ha seguito lo stesso ragionamento della Commissione ed ha già escluso dalla richiesta di credito che vi è stata sottoposta il costo per l'arredo della buvette. Nei piani che avete ricevuto le apparecchiature della cucina sono riportate con un semplice tratteggio, proprio a significare il fatto che è previsto lo spazio per il loro inserimento, ma non l'esecuzione ad opera del Comune. **Non possiamo quindi operare ulteriori risparmi.**

Impianto fotovoltaico

Anche la scelta di rinunciare alla posa di questo impianto, ad opera del Comune, è dettata dalla necessità di contenere il più possibile l'investimento.

Il maggior costo da noi stimato ammonta a fr. 40'000.—, considerando il fatto che il costo per Kilowatt di potenza è solitamente più alto per impianti di piccole dimensioni come questo.

All'ultimo minuto la Commissione delle Gestione ha aggiunto le seguenti Conclusioni del rapporto M.M. no. 10 che sono le seguenti:

1. Il credito richiesto è eccessivo, si chiede di limitare la spesa a Fr. 900'000.00;
2. Rinuncia della costruzione in calcestruzzo armato a vista;
3. Rinuncia alla posa dei due lucernari;
4. Costruzione dei servizi igienici all'interno dello spogliatoio;
5. Installazione dell'impianto fotovoltaico;
6. Prevedere per la cucina-buvette unicamente gli allacciamenti.

A questi emendamenti posso rispondere nel seguente modo.

Per quanto riguarda il pt.3, "Rinuncia alla posa dei due lucernari", il pt. 4. "Costruzione dei servizi igienici all'interno dello spogliatoio" e il pt. 6 "Prevedere per la cucina-buvette unicamente gli allacciamenti", questi emendamenti **non** sono inseriti nel messaggio, ragion per cui non devono essere votati.

Per quanto concerne il pt. 2 "rinuncia della costruzione in calcestruzzo armato" e il pt. 5 "installazione dell'impianto fotovoltaico" il Municipio non ha niente in contrario

Per quanto riguarda il pt. 1, che chiede di limitare la spesa a Fr. 900'000.--, se lo votate potete votarlo tranquillamente ma il Municipio non si assume nessuna responsabilità sul sorpasso del preventivo in quanto già ora con gli emendamenti sopra indicati, considerando il risparmio di ca. 6'000 franchi, ma con l'inserimento di fr.12'000.-- per la Costruzione dei servizi igienici all'interno dello spogliatoio e di fr. 40'000.-- per l'Installazione dell'impianto fotovoltaico il sorpasso sarà di ca. fr. 46'000.--.

Il Municipio non si assumerà di conseguenza nessuna responsabilità per il sorpasso di preventivo che ci sarà sicuramente.

In conclusione il Municipio riconferma il contenuto del MM così come presentato e lascia al Consiglio comunale la scelta e la responsabilità se accogliere o meno gli emendamenti proposti, con il relativo aumento del credito”.

A questo punto il signor **Presidente** ricorda che va dapprima messa in votazione la proposta di rinvio e successivamente gli emendamenti di cui ai punti 1, 2, 4 e 5.

Il signor **Niccolò Salvioni** interviene a proposito dell'applicazione dell'art. 38 LOC spiegando la differenza tra gli emendamenti marginali, che possono essere votati, e quelli sostanziali soprattutto quando non sono condivisi dal Municipio. Chiede quindi cosa ne pensi il Municipio.

Il signor **Presidente** sospende brevemente la seduta per una consultazione tra i gruppi, che riprende alle ore 22.05.

Il signor **Bruno Baeriswyl** comunica che la Commissione della Gestione conferma gli emendamenti formulati.

La signora **Lorenza Pedrazzini Ghisla** non ritiene dato un caso d'applicabilità per l'art. 38 poiché gli emendamenti proposti non sono contenuti nel rapporto della Commissione della Gestione e perché non sono rispettati i termini stabiliti dalla LOC per l'invio dei rapporti ai consiglieri comunali.

Il signor **Niccolò Salvioni** chiede a quali emendamenti si fa riferimento in relazione all'invio del rapporto. Al suo avviso il CC deve decidere gli emendamenti relativi al progetto.

Il signor **Presidente** ricorda che gli emendamenti possono essere votati salvo quello sostanziale.

Il signor **Davide Giovannacci** a nome del Municipio comunica che il Municipio accetta gli emendamenti 2, 4 e 5 mentre non accetta l'emendamento no. 1 relativo alla limitazione dei costi a fr. 900'000.—.

Il signor **Pierluigi Zanchi** ricorda che facendo capo all'utilizzazione di altri materiali si può operare una consistente riduzione dei costi.

Il signor **Bruno Baeriswyl** ricorda di essere stato sollecitato dai colleghi della Gestione e che il rapporto conteneva dei suggerimenti. Si rende conto che l'informazione inviata lo scorso fine settimana è tardiva e che non può di conseguenza essere votata; personalmente si scusa per la situazione. Fa comunque presente che il suo gruppo aderisce al messaggio municipale.

A questo punto il signor **Presidente** mette dapprima in votazione la proposta di rinvio e eventualmente successivamente gli emendamenti.

La proposta di rinvio del messaggio al Municipio è accolta con 18 voti favorevoli, 16 contrari, nessun astenuto, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

A questo punto diversi consiglieri comunali lasciano la sala in segno di protesta; i presenti sono quindi 23.

NUOVO STATUTO CONSORZIO PROTEZIONE CIVILE REGIONE LOCARNO E VALLEMAGGIA

Con MM no. 12 del 17 settembre 2012 è sottoposto l'adeguamento dello statuto consortile del Consorzio Protezione Civile Regione Locarno e Vallemaggia alla nuova Legge sul consorzio dei Comuni del 22 febbraio 2010 (LCCom).

La richiesta è preavvisata dalla Commissione della Gestione con rapporto del 20 ottobre 2012.

Non essendoci interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali che sono accolte con il seguente esito:

E' approvato il nuovo statuto del Consorzio Protezione Civile Regione di Locarno e Vallemaggia adeguato alla nuova Legge sul consorzio dei Comuni del 22 febbraio 2010 (LCCom)

Con 23 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 23 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE DEL VERBANO

Con MM no. 13 del 28 settembre 2012 è richiesto il preavviso comunale in merito alla richiesta del Consorzio depurazione acque del Verbano CDV per la concessione di un credito di fr. 4'940'000.—per il rinnovo completo delle stazioni di sollevamento degli IDA di Foce Maggia e di Foce Ticino.

La richiesta è preavvisata dalla Commissione della Gestione con rapporto del 21 ottobre 2012.

Non essendoci interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali con il seguente esito:

È preavvisata favorevolmente al CDV la concessione di un credito di fr. 4'940'000.-- per il rinnovo completo delle stazioni di sollevamento degli IDA di Foce Maggia e Foce Ticino

Con 23 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 23 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

Il signor **Enrico Ravelli** constata che nel precedente messaggio sugli spogliatoi della Morettina ha avuto luogo un vero pasticcio con la formulazione degli emendamenti.

Chiede che il Municipio si dia da fare per ripresentare il messaggio municipale in tempi brevi e per dare adempimento alle aspettative dei giovani sportivi.

La signora **Sindaco** risponde che in accoglimento dell'esortazione formulata, il Municipio si aspetta indicazioni coerenti da parte della Commissione della Gestione. Constata che quanto successo ha causato la sorpresa non solo del Consiglio comunale ma anche del Municipio. Non può fare a meno di sottolineare la mancanza di coerenza di chi ha lasciato la sala.

MOZIONI E INTERPELLANZE

Il signor **Presidente** comunica che l'interpellanza presentata già la volta scorsa dalla signora Barbara Angelini Piva in merito alla cessione della quota di maggioranza delle azioni SES da parte di ALPIQ sarà trattata la volta prossima visto che l'interpellante è assente, a meno che non venga trasformata in interrogazione.

I signori **Niccolò Salvioni e Giovanni Monotti** presentano la seguente interpellanza:

““L'ombrellon l'è stai metu via senza prevàt”

L'ombrellone grande antistante il Bar Piazza è stato cambiato recentemente, dopo che in precedenza il Municipio aveva proposto di adottare lo stesso sistema 7x7 per tutta la Piazza Grande.

Domande:

-per quale motivo è stata adottata questa scelta?

-cosa è successo del vecchio ombrellone?

-quanto è costata l'occupazione adottata a suo tempo, senza il benessere del Consiglio comunale, e poi respinta dal Consiglio comunale?”

A nome del Municipio risponde il signor **Paolo Caroni** osservando quanto segue:

“Nell'ambito del progetto di riqualifica dell'arredo della Piazza Grande, il Municipio della passata legislatura aveva licenziato il MM Nr. 27 che prevedeva tra l'altro, con un impegno relativamente modesto, una riorganizzazione dell'arredo delle terrazze degli esercizi pubblici e questo secondo la proposta allestita a suo tempo dall'arch. Snozzi.

Per la sistemazione delle terrazze si era raggiunto in definitiva un certo consenso da parte dei rappresentanti degli esercenti ed è per questo motivo che il Municipio, approfittando dei lavori in corso alle facciate di Palazzo Marcacci, ha voluto verificare la bontà della proposta allestita dall'arch. Snozzi. L'intervento ha interessato dunque sia la superficie della terrazza del bar Piazza, sia la sua copertura.

Il MM n. 27 era poi stato bocciato dal CC.

Nel merito delle domande:

- *per quale motivo è stata adottata questa scelta?*

La scelta di sostituire la copertura acquistata dal Municipio con un altro modello è stata adottata dietro esplicita e ripetuta richiesta del gestore del bar Piazza che, dopo due stagioni di prova, ha ritenuto non idoneo il tipo di tenda/ombrellone scelto in precedenza, per motivi prettamente funzionali. Il Municipio ha ritenuto motivate le ragioni dell'esercente. La sostituzione è avvenuta interamente a sue spese.

- *cosa è successo del vecchio ombrellone?*

L'ombrellone è al momento depositato presso i nostri magazzini, in attesa di essere reimpiegato presso una struttura comunale. Sono attualmente all'esame alcune ipotesi, ad esempio presso l'asilo nido, oppure all'Istituto per anziani San Carlo, oppure ancora al Bagno pubblico. Una decisione in tal senso non è ancora intervenuta.

- *quanto è costata l'occupazione adottata a suo tempo, senza il benessere del Consiglio comunale, e poi respinta dal Consiglio comunale?*

La fornitura e posa della copertura è costata fr. 17'500.--. A ciò bisogna aggiungere ca. fr. 4'000.—per la formazione del basamento, avvenuta nel contesto della sistemazione della pavimentazione della terrazza che ha richiesto una spesa di ca. fr. 35'000.—“.

Gli interpellanti si dichiarano non soddisfatti.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** dichiara chiusa l'odierna seduta alle ore 22.25.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: